

Care compagne e cari compagni,
dal primo incontro del Consiglio Nazionale, passando per la tre giorni di Vieste, la FGS ha iniziato un percorso unitario che mira alla costituzione di un'organizzazione in stretto rapporto con le altre realtà giovanili del Partito Socialista. Esistono molti giovani iscritti al Partito che non sono iscritti alla FGS, e occorre trovare dei canali per coinvolgerli nella vita di partito in un unico soggetto in grado di rappresentare le forze giovani, le problematiche e le proposte della futura classe dirigente del Partito e del Paese.

La lettera che Francesco Mosca ha voluto divulgare, con la sua analisi ingiusta dei primi mesi di vita del Costituito PS, rappresenta un passo indietro rispetto al percorso comune prospettato.

Per l'ennesima volta Francesco Mosca ha ingaggiato una sterile battaglia personalistica tentando di trascinare dietro di lui la Federazione Giovanile.

È arrivato il momento di mettere un punto a questa gestione schizoide e personalistica dell'organizzazione dei giovani socialisti.

Oggi, con questo documento, la Direzione Nazionale della FGS, ovvero l'organo che riunisce tutti i Segretari Regionali, il cuore politico e decisionale della Federazione, decreta la fine della segreteria di Francesco Mosca.

Con le dimissioni presentate in luglio dal vicesegretario Luigi Iorio, dal responsabile I.U.S.Y Roberto Sajeve e dal responsabile E.C.O.S.Y Marco Alberio (tutti e tre rappresentanti delle rispettive federazioni regionali), e poi di fatto rientrate con la votazione a favore di tutta la direzione, (ad esclusione della Campania, da sempre schierata su posizioni diverse da quelle della Segreteria nazionale) e dell'esecutivo, in merito alla proposta del Segretario Nazionale Francesco Mosca di riaffidare al compagno Luigi Iorio l'incarico di vicesegretario vicario, si era già voluto dare un segnale preciso.

Segnale che, evidentemente, non è stato compreso

La Federazione dei Giovani Socialisti sin dalla sua fondazione è sempre stata e sempre sarà al fianco del Partito: il ruolo ed il rapporto della FGS con il Partito non possono essere messi in discussione.

Un comune destino ci lega. Le parole di chi, deluso da ciò che ha costruito, dovrebbe rimproverare solo se stesso, non possono volare più alte delle idee o nuotare più in profondità delle ragioni del socialismo.

Pertanto raggiunti e superati abbondantemente i 2/3 dei membri della Direzione, con questo documento i sottoscrittori richiedono le immediate dimissioni di Francesco Mosca da Segretario Nazionale della Federazione dei Giovani Socialisti.

Roberto Sajeve, FGS Sicilia

Gabriele Bardini, FGS Piemonte

Matteo Pugliese, FGS Liguria
Roberto Matozzi, FGS Toscana
Luisa D'Urso, Alessandro Bolognini, Manfredi Mangano FGS Marche
Luca Antonelli, FGS Umbria
Domenico Tavaglione, FGS Abruzzo
Luigi Iorio, FGS Puglia
Francesco Meringolo, FGS Calabria
Marco Alberio, FGS Lombardia
Bruna Fiola, FGS Campania
Andrea Cacciarru, FGS Sardegna